

STORO Aveva svuotato l'Ape a lato della strada per Fasemo. All'autista 600 euro di ammenda

Beccato il «furbetto» dei rifiuti

STORO - Questione rifiuti sempre di attualità a Storo. Da una parte c'è Pino Morandini (consigliere provinciale di lungo corso oggi militante dell'opposizione) che dà notizia della sua operatività estiva cogliendo lo spunto dall'articolo di giornale sul cassonetto strapieno per fare un'interrogazione. Dall'altra c'è l'isola di raccolta dell'area artigianale di Darzo, ridotta ad un vero caos con rifiuti buttati fuori dai cassonetti da qualcuno che non sa dove stia di casa la socialità. Ma non avevano promesso dal Comune che avrebbero installato una telecamera per beccare i «furbi» fuori

l'Ape viene informato dall'adetto che deve scegliere i contenitori in cui gettare il materiale: la carta da una parte, il legno dall'altra, il metallo da una terza parte e così via. Ma si sa, la pazienza non è merce che si trovi sugli scaffali della Cooperativa. E nemmeno l'educazione!

Il signore in questione, vista la complicazione della cosa (ma sarà una complicazione?), gira l'Ape e se ne va. Dove? Arriva a Ca' Rossa ed imbocca la via di Fasemo; dopo circa un chilometro, svolta nella stradina che porta al rio Lebrac, dove svuota l'Ape, prima di tornarsene, bello e leggero, verso casa. Tutto liscio?

I custodi forestali passano da quelle parti (non sappiamo se qualcuno avesse notato il fattaccio o se per un normale controllo sul territorio) e si imbattono nel mucchio di immondizie appena scaricate dall'Ape. Ci mettono un niente a scoprire la provenienza del materiale. Piombano a casa del titolare delle grandi pulizie estive, il quale cade dalle nuvole. «Veramente - spiega - io ho chiesto al "signor G." di portare la roba al Centro raccolta. Dove l'abbia portata io non lo so».

A questo punto è un giochetto da ragazzi andare a trovare il proprietario dell'Ape, al quale verrà comminata una ammenda piuttosto salata: 600 euro. E non è detto che ci sia pure uno strascico penale. D'altronde, se non vogliamo riempire il territorio di rifiuti...



Incivili. Il cassonetto per la raccolta della plastica vicino alla chiesa di Storo (foto Roberto Balduzzi)

I custodi forestali lo hanno scovato con facilità dopo che si era rifiutato di separare il materiale nel centro raccolta

posto? Mentre accadono questi avvenimenti un «furbo» viene beccato. I fatti. Uno storese deve liberare la propria casa nuova da cartoni e merce varia. Chiama un compaesano, chiedendogli se può trasportare con l'Ape tutto il materiale al Centro raccolta del paese. Giunto al Centro, l'autista del-

Vigo Rendena Alle 18 il via

Festa del «canedarlo» Rivive il Canton Bèrna

VIGO RENDENA - Oggi rivive il Canton Bèrna, tipico «rione» del paese, grazie alla terza edizione della «Festa dal Canedarlo». Il percorso del gusto inizia alle 18 con sei tappe: degustazione salumi (piazza Largo Giannota), canedarli e ostarìa (Piazola dala Giandomeniga), dolce (casa dai Piamontes), caffè (Stua dai Fiori) e amaro (Roft dal Filippo). Lungo il percorso si svolgeranno dimostrazioni di artigianato tipico del Canton Bèrna; in serata musica, canti e balli.

Val Rendena Due appuntamenti

Orienteering, una gara anche per i non tesserati

VAL RENDENA - Due giorni di orienteering in valle. Oggi a Spiazzo con iscrizioni alle 14 e via alle 15.30; domani in Val Nambrone con iscrizioni alle 9 e via alle 10, nell'ambito della festa campestre. Tutti possono partecipare, tesserati Fiso o neofiti iscrivendosi nella categoria esordienti. Fino al 24 agosto il concorso «gioca con carta e bussola», alla scoperta del nuovo percorso fisso di orientamento Pacl nell'antico castagneto di Carisolo. Cartina e cartoncino alla Pro loco.

PINZOLO La spa deve modificare il tracciato per «Prarodont»

Funivie, nuova strada

PINZOLO - Definito l'accordo tra Comune di Pinzolo e Funivie di Pinzolo spa per la modifica del tracciato della strada per il Prarodont nel tratto «Campicioi - Valastun». L'accordo prevede che la spa Funivie, ottenute le autorizzazioni, rettifichi il tracciato stradale esistente, a partire dalla curva situata circa 50 metri a valle, rispetto al tratto interessato «Campicioi-Valastun» in località Rigoza, in prossimità del bivio con la strada esistente, vicino alla semicurva situata una sessantina di metri a monte del tornante medesimo. A chiedere la modifica del tracciato è stata la spa Funivie perché, nel corso dei lavori di realizzazione della nuova pista da sci Tulot-Malga Cioca, è emerso (ma non lo si poteva capire in fase progettuale?) che le scarpe di

monte e di valle del tornante della strada, nel tratto «Campicioi-Valastun» interno alla pista, sono particolarmente accentuate e difficili per l'innevamento della pista con i mezzi battisti, per il normale transito di veicoli autorizzati, e inoltre pericolose per gli sciatori specialmente durante il periodo di poco innevamento. In concreto, il tracciato sarà spostato di una trentina di metri a nord dell'esistente tornante della strada. A breve, la spa dovrà presentare il progetto in municipio. L'impegno è a consegnare l'opera finita a regola d'arte entro il 31 dicembre 2012. Per permettere l'operazione, il Comune ha chiesto, e ottenuto, dalla Provincia l'estinzione dell'uso civico del tratto interessato.



Il tratto della pista Tulot-Malga Cioca in località Rigoza (FOTO G. Leone)

BRIONE Sagra e il Novecento nelle foto

La memoria di un paese

BRIONE - Per la sagra di San Bortolo un inno alla memoria. Questa potrebbe essere la sintesi per raccontare quanto accadrà oggi a Brione, il comune più piccolo della valle del Chiese con le sue 150 anime o poco più. Verrà aperta, infatti, nel pomeriggio in municipio, e precisamente nella sala consiliare, la mostra, che costituisce l'anticipazione del progetto finanziato dalla Fondazione Caritro, destinato a realizzarsi con la pubblicazione di un libro. Titolo del libro e della mostra: «C'era una volta a Brione». E con questo si è capito l'argomento del progetto, voluto dall'amministrazione comunale guidata da **Cristina Faccini e Mariagrazia Scaglia**, rispettivamente sindaco e vicesindaco. Nella mostra saranno esposte una sessantina di immagini fra quelle raccolte nelle famiglie del paese, su tre grandi argomenti: attività lavorativa (alpeggio, lavoro nei campi e nel bosco), feste religiose (sagre, processioni, cerimonie, rogazioni) e vita associativa (feste paesane, incontri dei coscritti, momenti ricreativi della comunità). Siccome il titolo è «C'era una volta», il periodo non può che essere datato: si va dai primi anni del Novecento fino agli anni Sessanta, quando anche a Brione la vita della comunità iniziò, sia pure lentamente, a cambiare, e i ritmi della civiltà contadina subirono le accelerazioni dettate dalle prime sirene dell'economia industriale. Non era l'industria ad arrivare in paese, s'intende, ma i paesani a scendere verso le industrie del fondovalle.

Pomeriggio intenso quello riservato dalla Pro Loco agli abitanti ed agli ospiti: dopo l'apertura della mostra e del vaso della fortuna (alle 14), ecco il torneo di freccette e di calcetto: anche quest'ultimo è una rarità che fa risalire ad altri tempi. Alle 18.30 polenta carbonera. Alla sera musica con **Beppino Radoani**, direttore della banda di Condino, ma stasera in veste di musicista con un gruppo di amici. **G. B.**

COMANO TERME

Sulle armi ai vigili, minoranza astenuta. Campo Lomaso: chiuderà l'Anffas

Sì convinto alle telecamere sul territorio

COMANO TERME - Un consiglio comunale in pieno periodo ferragostano non è certo un fatto usuale, soprattutto in una zona turistica come Comano Terme. Così, per ferie o altri motivi, la minoranza si è presentata più che dimezzata all'appuntamento di giovedì sera (in aula vi erano soltanto il capogruppo **Fabrizio Vaia** e **Silvia Franceschi**), mentre la maggioranza era al completo, seppur con un paio di ritardatari. Vaia non ha lesinato qualche mugugno per la collocazione della seduta (anche in relazione al fatto che l'ultima adunanza risaliva al 16 maggio e per il fatto che vi erano ben 18 punti all'ordine del giorno). In realtà, giovedì ne sono stati trattati soltanto sei, in quanto verso le 22.15 il sindaco **Livio Caldera** ha proposto di posticipare il resto della seduta a martedì sera, opzione accettata all'unanimità dai dodici consiglieri presenti: nessuno

spreco di denaro pubblico, comunque, in quanto sarà assegnato un solo gettone di presenza a testa per le due serate. A far maggiormente discutere nella «prima manche» dell'altra sera, la prospettata chiusura del Centro Anffas di Campo Lomaso, oggetto di un'interrogazione di Vaia. Il sindaco Caldera ha affermato che la Comunità di Valle ha deciso di far convergere i sei disabili intellettivi e relazionali che ora fanno riferimento alla struttura lomasina o a Tione, al locale centro Anffas, o a Larido, presso la Cooperativa Bucaneve, la cui sede sarà ristrutturata nei prossimi mesi (nel bilancio 2011 di Bleggio Superiore è prevista la progettazione esecutiva, in attesa del finanziamento per l'opera da 2,6 milioni). Il centro di Campo abbisognerebbe di ristrutturazioni e secondo Caldera, senza la domanda di Anffas, il comune non potrebbe metter mano alla



La videosorveglianza sarà utilizzata anche contro i furbetti dei rifiuti

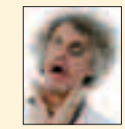
struttura: in realtà la domanda di aumento degli spazi firmata dalla presidente della onlus Maria Grazia Cioffi Bassi è stata recapitata al comune di Comano Terme in data 23 aprile 2010, ma è rimasta inascoltata. Oltre alle provocazioni della minoranza sulla presunta inefficienza amministrativa, gli altri due temi che hanno tenuto banco sono stati

l'armamento della Polizia Locale delle Giudicarie e il regolamento sul sistema di videosorveglianza sul territorio comunale: il primo è stato approvato con i soli voti della maggioranza, il secondo invece all'unanimità. Le telecamere, secondo l'amministrazione, dovrebbero essere utilizzate per sorvegliare le isole ecologiche, ma non solo.

A. Z.

IN BREVE

CONDINO
C'è Paolo Migone



Nell'ambito del progetto l'Arte dell'Incontro, Paolo Migone con il suo

divertentissimo show, sarà a Condino domane sera, in Piazza S. Rocco, alle 21. In caso di maltempo la serata si svolgerà presso il palazzetto polifunzionale del paese.

ESTERIORI

Classica: due concerti

Questa sera, doppio appuntamento con la musica classica. Al Castello di Stenico alle 20.30 il concerto del duo Lorenzo Bertoldi (viola) e Roberto Turrin (pianoforte) inserito nel «Progetto Brahms», un'idea del Nuovo Ensemble. Nella Chiesa di Bono, alle 21, appuntamento con l'iniziativa Musicomania con un concerto con contrabbasso e voce del Duo UtileDulci. Ingresso libero e gratuito.

PINZOLO

Centro polifunzionale

L'amministrazione comunale di Pinzolo ha approvato la contabilità finale dei lavori di adeguamento della centrale termica e del trattamento dell'aria del nuovo Centro polifunzionale 2000, eseguiti dalla Termoidraulica Parotto Vittorino srl: importo netto di 110.024,67 euro (al lordo 126.750,00, con ribasso del 14%).

PINZOLO

Era santo, era uomo

Presentazione del libro «Era santo, era uomo. Karol Wojtyła», con l'autore Lino Zani oggi al Paladolomiti, alle ore 18.

MAVIGNOLA

Clemp in festa

Domani Clemp in festa. Partenza della Via Crucis lungo il percorso da piazzetta S. Antonio alle 9, S. Messa alla Croce di Clemp alle 11, pranzo tipico alle 12, concerto di canti della montagna con il coro Sosat di Trento alle 14.30.

CADERZONE

Concerto di pianoforte

Oggi concerto di pianoforte al palazzo Lodron Bertelli di Caderzone Terme. Ore 21.